



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



I SETTE SAPERI



1° Sapere

Limiti della conoscenza: l'errore e l'illusione

E' strano che l'educazione, che dovrebbe mirare a trasmettere conoscenze, sia "cieca" nei confronti di ciò che è la conoscenza umana, di quali siano i suoi dispositivi, le sue debolezze, le sue difficoltà, le sue propensioni all'errore e all'illusione, e non si preoccupi affatto di insegnare che cosa significhi "conoscere".



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



La conoscenza non può essere considerata come uno strumento *pronto all'uso*, che si può utilizzare senza conoscerne la natura. La conoscenza della conoscenza deve essere assunta come necessità prioritaria per educare i giovani ad affrontare i rischi di errore e di illusione che insidiano costantemente la mente umana.



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



Si tratta di attrezzare i giovani a conquistare una priorità vitale: la lucidità. Occorre assumere e sviluppare nell'insegnamento lo studio delle caratteristiche cerebrali, mentali, culturali della conoscenza umana, dei suoi processi e delle sue modalità di formazione, delle disposizioni sia fisiche che culturali che inducono l'illusione o l'errore.



2° Sapere

Educare ad un sapere "pertinente"

C'è un problema fondamentale, da sempre misconosciuto, che è la necessità di promuovere una conoscenza che sappia cogliere i problemi globali e fondamentali entro i quali inserire le conoscenze parziali e locali. L'estrema frammentazione delle conoscenze operata dalle singole discipline rende spesso impossibile collegare le parti alla totalità; si dovrà pertanto far posto a un tipo di



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



E' necessario sviluppare l'attitudine naturale della mente umana a situare tutte le informazioni in un contesto e in un insieme. Occorre insegnare metodi che permettano di cogliere le mutue relazioni e le influenze reciproche tra le parti entro un mondo complesso.

(Uno dei concetti base della psicologia cognitiva è che il sapere è pertinente solo se si è capaci di collocarlo all'interno di un contesto e che la conoscenza, anche la più sofisticata, smette di essere pertinente se è totalmente isolata)



3° Sapere

Insegnare la condizione umana

L'essere umano è un insieme fisico, biologico, culturale, sociale, storico. L'insegnamento delle singole discipline tende a disintegrare questa unità complessa della natura umana, al punto che è diventato impossibile apprendere il senso dell'essere uomini. Bisogna ricomporre questa unità, in modo che ciascuno abbia conoscenza e consapevolezza della

propria identità e consapevolezza dell'identità che la



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



In questo senso la condizione umana deve essere l'oggetto fondamentale di tutto l'insegnamento. Questo capitolo indica come sia possibile, a partire dalle attuali discipline, riconoscere l'unità e la complessità umane, ricomponendo e organizzando conoscenze attualmente frammentate nelle scienze della natura, nelle scienze umane, nella letteratura e nella filosofia.



4° Sapere

Educare all'identità "terrestre"

Il destino ormai planetario del genere umano è un'altra realtà fondamentale ignorata dall'insegnamento. La conoscenza degli sviluppi dell'era planetaria che avranno luogo nel XXI secolo e la coscienza dell'identità "terrestre", che sarà sempre più indispensabile a ciascuno e a tutti, devono diventare obiettivi fondamentali dell'insegnamento.



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



Bisogna insegnare la storia dell'era planetaria, che ha inizio con la comunicazione fra tutti i continenti nel XVI secolo, e mostrare come tutte le parti del mondo siano diventate interdipendenti, senza occultare le oppressioni e le dominazioni che hanno devastato l'umanità e non sono affatto scomparse. Bisognerà indicare le caratteristiche della crisi planetaria che ha segnato il XX secolo, dimostrando come tutti gli uomini, ormai spinti dagli stessi problemi di vita e di morte, vivono uno stesso comune destino.



5° Sapere

Educare ad affrontare l'imprevisto

Le scienze ci fanno acquisire molte certezze, ma noi abbiamo scoperto nel corso del XX secolo innumerevoli domini di incertezza. L'insegnamento dovrà mettere a fuoco le incertezze che si sono manifestate nelle scienze fisiche (microfisica, termodinamica, cosmologia), nelle scienze dell'evoluzione biologica e nelle scienze storiche.



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



La frase del poeta greco Euripide, antica di venticinque secoli, è più che mai attuale: "L'atteso non accade mai, è all'inatteso che il dio apre la porta". L'abbandono delle concezioni deterministiche, che ci avevano portato a credere di poter predire il futuro, l'analisi dei grandi avvenimenti e dei disastri occorsi nel XX secolo che sono stati tutti inaspettati, il carattere ormai ignoto dell'avventura umana, devono indurci ad educare menti capaci di affrontare l'inatteso. E' necessario che tutti coloro che hanno il compito di insegnare siano i primi ad avere consapevolezza delle incertezze che avvolgono il nostro tempo.



6° Sapere

Educare alla comprensione

La comprensione è a un tempo mezzo e fine della comunicazione umana. L'educazione alla comprensione è assente dai nostri insegnamenti, mentre il pianeta necessita in tutti i sensi di mutue comprensioni. Pertanto, considerata l'importanza dell'educazione alla comprensione in tutti i livelli educativi e a tutte le età, bisogna operare una vera e propria riforma di mentalità in grado di promuoverla.



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



La mutua comprensione fra gli uomini, vicini a noi o a noi estranei , è oggi vitale per far uscire le relazioni umane dalla barbarie dell'incomprensione.

E' necessario studiare l'incomprensione, analizzarne le radici, le modalità di sviluppo, gli effetti. Un tale studio sarà tanto più efficace se si individueranno non i sintomi, ma le cause del razzismo, della xenofobia e del disprezzo. Esso costituirà anche una delle basi più solide per l'educazione alla pace, un'educazione alla quale io tengo particolarmente per mia formazione e per personale vocazione.



7° Sapere

L'etica del genere umano

L'insegnamento dovrà portare alla costruzione di un' "antropo-etica", che faccia riferimento alla triplice condizione umana, all'uomo come individuo, all'uomo come società e all'uomo come specie. L'etica individuo/società richiede un controllo dell'individuo sulla società e della società sull'individuo, questa è la democrazia; mentre l'etica individuo/specie assume nel XXI secolo il significato di cittadinanza



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



L'etica non potrà essere insegnata attraverso lezioni di morale. Dovrà essere sviluppata a partire dalla consapevolezza che l'uomo è a un tempo individuo, parte di una società, parte di una specie. Portiamo in ciascuno di noi questa triplice realtà. Così dovremo promuovere lo sviluppo congiunto dell'autonomia individuale, della partecipazione sociale e della coscienza di appartenere alla specie umana.



U.P.K.L.

Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



A partire da queste considerazioni si possono abbozzare le due grandi finalità etico-politiche del nuovo millennio: stabilire un controllo reciproco tra la società e gli individui attraverso la democrazia, concepire l'umanità come una comunità planetaria. L'insegnamento deve contribuire, non solo alla presa di coscienza della nostra Terra-Patria, ma anche permettere che questa coscienza si traduca nella volontà di realizzare la cittadinanza terrestre.



Institutional stakeholder to develop community
Observer member at works of the U.E.



Fonte:

I sette saperi necessari all'educazione del futuro

Edgar Morin